

Vasta adesione alla iniziativa parlamentare del PCI

Il decreto di nazionalizzazione aprirebbe prospettive di sviluppo economico in Sardegna

Dibattiti operai-deputati per la giusta causa nei licenziamenti

Inconfessati interessi ritardano l'applicazione della legge Presa di posizione unitaria delle Commissioni Interne - Positive dichiarazioni ai lavoratori del direttore generale Carta - Interrogazione comunista al Consiglio regionale



Operai addetti al montaggio della supercentrale di Porto Vesme

Siracusa

Reclutamento nel « polo di sviluppo »

Nuove cellule nei centri industriali

Nostro corrispondente

SIRACUSA, 14. I compagni siracusani vanno giustamente orgogliosi, in questi giorni, per i risultati raggiunti nel tesseramento e reclutamento al partito per il 1964. Per la prima volta, infatti, dalla costituzione della Federazione, alla data del 31 dicembre è stato raggiunto il 100% del tesseramento: un risultato che il telegramma del compagno Foglietti ha posto bene in evidenza ma nel quale giustamente si afferma che esso deve costituire una tappa importante nell'azione di reclutamento, di proselitismo.

Questo è ora il punto. Il tesseramento per il 1963 si era chiuso verso settembre con un certo arretrato, ma oggi il raggiungimento del 100% degli iscritti rispetto all'anno precedente è questa ora già di per sé la conferma di una ripresa politico-organizzativa del partito. Si era infatti fermata, dopo tanti anni, l'emorragia pressoché continua di iscritti al partito.

Il raggiungimento del 100 per cento del tesseramento per il 1964, con un lavoro che ha impegnato il partito negli ultimi tre mesi del 1963, (contrassegnati da un forte impegno politico e da un accentuarsi dell'attivismo a tutti i livelli), ha bene dimostrato che un nuovo importante balzo in avanti.

Gli è che da alcuni anni è andato avanti, di pari passo con una certa crescita di forze nuove, un processo di maturazione, nel partito, della coscienza delle novità insidie nella struttura economica della provincia, di ciò che rappresenta lo sviluppo monopolistico, delle contraddizioni profonde cui dà luogo, di una nuova rivendista la formazione di una classe operaia e della spinta unitaria dei lavoratori e dei ceti medi per contrastare il gioco del monopolio.

È, in vero, un processo ancora lento rispetto ai compiti che stanno dinanzi al partito in una provincia come questa che è uno dei « poli di sviluppo » più importanti del Mezzogiorno. Ma già si scorgono i primi frutti ed il partito non è come sempre scriveva qualche anno addietro il compagno Fajetta in una lettera alla segreteria della Federazione: « un mero fatto - burocratico - », « statistico », appunto perché inquadrato in una permanente iniziativa di lavoro, sia pure ancora insufficiente ed inadeguata, ma in cui il problema del partito, dell'unità operaia, delle forze democratiche trova modo di concretizzarsi, giorno per giorno, non solo attorno ai temi di fondo della società nazionale, ma attorno al problema della programmazione economica antimonopolistica provinciale e regionale.

Questi risultati vanno quindi considerati come un momento importante di questo sforzo politico-organizzativo, e solo un momento. Tra l'altro il tesseramento tra i giovani (dopo il successo della FGCI dello scorso anno che ha raddoppiato il numero degli iscritti) ancora non appare soddisfacente (il 45% per il 1964). La differenza tra iscritti ed elettori nella provincia di Siracusa, è se non andiamo errati, la più alta d'Italia (1 a 11). Il problema di organizzazione del Partito nelle fabbriche, nei cantieri edili, nelle grandi aziende agricole di tipo capitalistico - alcune delle quali hanno mille salariati alle loro dipendenze), nei quartieri nuovi dei centri urbani ad incol-

Costruttori del Partito



Il compagno PAOLO VERGA, operaio edile, ha reclutato al partito a Siracusa 50 lavoratori edili (a sinistra); il compagno FRANCO FRANCHINA, operaio cementiere, ha reclutato 20 operai alla Sincat-Edison e alla Cementeria-Fiat

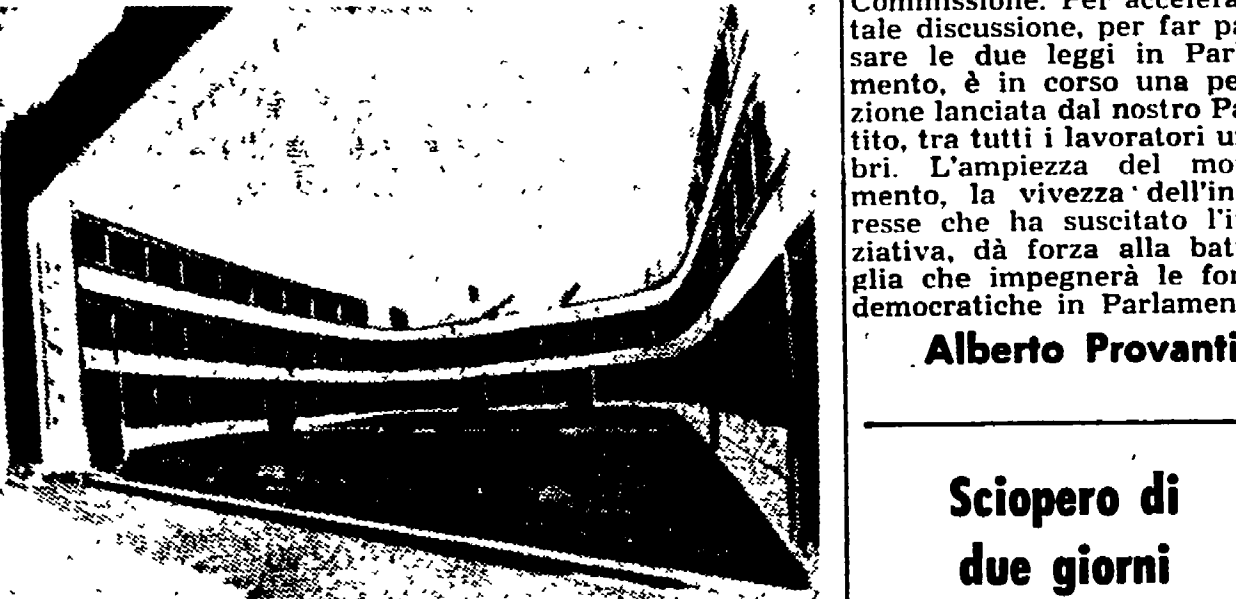
Vivaci incontri a Narni e nelle fabbriche ternane - Adesione anche alla proposta di legge PCI-PSI sulla ricchezza mobile

Nostro corrispondente

TERNI, 14. Vivo interesse va suscitando in Umbria il dibattito attorno alla proposta di legge comunista sulla giusta causa nei licenziamenti. Gli operai di Nera Montoro, dell'Elettrocarbonio e della Linoleum si sono incontrati a Narni con i parlamentari comunisti Guidi e Secci. Appassionati dibattiti si sono svolti in assemblee di operai delle Acciaierie, della Polymer-Montecatini e di altre fabbriche ternane. Per sabato prossimo è convocato un secondo incontro operai-parlamentari. Analoghe iniziative sono programmate ad Orvieto, Spoleto, Foligno, Città di Castello e in altri centri della regione.

ANCONA: prima sortita del ministro marchigiano

L'on. Corona: « Pochi i soldi per il turismo »



L'interno del Teatro delle Muse di Ancona, visto dal prosenio, come lo prevede un progetto pronto dal marzo '59

Dalla nostra redazione

ANCONA, 14. Su un'aria leggera di battute ad effetto e mots d'esprit - come: « aspettate e vedrete oppure: vi prometto fatti e non prime pietre » - l'on. Corona ha svolto nelle Marche la sua « prima uscita ufficiale » in veste di ministro del Turismo e dello Spettacolo.

Istituiti i doposcuola in tutte le frazioni

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 14. L'amministrazione comunale di Sarzana intende affrontare organicamente e risolvere il problema della scuola materna e del doposcuola in tutto il territorio dell'importante comune della bassa Val di Magra.

E' morto il compagno Luigi Geri

Nostro corrispondente

PISTOIA, 14. E' morto oggi a Pistoia, il compagno Luigi Geri di 49 anni, da lunghi anni iscritto al nostro partito Egli fu durante la guerra partigiano comandante di formazione e disprezzo di detta struttura. Era attualmente funzionario dell'Amministrazione provinciale.

Sulcis: ostacolato il passaggio all'ENEL

Dal nostro corrispondente

CARBONIA, 14. Vivo interesse suscitò nelle maestranze della Carbonaria come, del resto, in tutta la popolazione del Sulcis, il previsto assorbimento da parte dell'Enel delle miniere della Carbonaria in base alla legge istituita dell'ente elettrico nazionale.

Sarzana

Sciopero di due giorni alla Metalvetro

Dalla nostra redazione

SIENA, 14. I lavoratori della Metalvetro, di fronte all'atteggiamento intransigente del datore di lavoro, hanno deciso di programmare una serie di scioperi articolati nelle giornate di oggi 14 gennaio e domani 15 per realizzare la ricostruzione della stazione marittima nel porto di Ancona - pure distrutta dalla guerra - ed all'avvio dei lavori per la Autostrada Adriatica.

Walter Montanari

Il ministro ha lamentato - come i suoi predecessori - la scarsa capacità finanziaria della scarsezza di dispendio del suo di castero - Occorre un maggiore sforzo finanziario da parte dello Stato - ha affermato. Ma ha aggiunto: « Uno sforzo che, però, non posso promettere adesso ».

Giuseppe Messina

Certo molto resta ancora da fare: in centri come Lentini, dove il partito nelle ultime elezioni, con i suoi novemila voti, ha superato da solo la maggioranza assoluta all'elezione, la forza organizzata del partito è ancora striminzita (meno di 200 sono infatti gli iscritti).

E' morto il compagno Luigi Geri

Dalla nostra redazione

LA SPEZIA, 14. L'amministrazione comunale di Sarzana intende affrontare organicamente e risolvere il problema della scuola materna e del doposcuola in tutto il territorio dell'importante comune della bassa Val di Magra.

Costruttori del Partito

Il compagno PAOLO VERGA, operaio edile, ha reclutato al partito a Siracusa 50 lavoratori edili (a sinistra); il compagno FRANCO FRANCHINA, operaio cementiere, ha reclutato 20 operai alla Sincat-Edison e alla Cementeria-Fiat

Soppressa la stazione delle F.S. di Barbusi

Dal nostro corrispondente

CARBONIA, 14. In una lettera diretta al Ministero dei trasporti, all'Assessore regionale alla viabilità, all'Ispektorato compartimentale delle Ferrovie e alla Camera di Commercio - accompagnata da centinaia di firme di cittadini abitanti nelle frazioni di Caput Aquas, Acquas Callentis, Pionas e Terrasagda chiedono che venga evitata la già decisa soppressione della stazione di Barbusi, nel tratto della ferrovia Villamassargia-Carbonia.

Giovanni Salis